

Il reato rientra tra quelli interessati dal provvedimento

Per tenere gli stalker in cella si pensa all'aumento della pena

FLAVIA AMABILE
ROMA

La cronaca è impietosa, a ritmi drammatici propone casi-fotocopia di stalker che, nonostante le denunce, riescono a uccidere le loro ex-mogli o compagne. In tanti chiedono misure più severe ma, invece, quasi come una beffa, dieci giorni fa in Senato la commissione Giustizia ha fatto in modo che per i crimini commessi in caso di stalking potrebbe non scattare più la custodia cautelare in carcere.

La Camera ha promesso di intervenire non appena la commissione Giustizia riceverà il provvedimento svuotato-carceri dentro cui è contenuta la modifica che sta creando sconcerto. Ma dieci giorni fa venne accolto da tutta la maggioranza, con parere favorevole del governo, l'emendamento presentato da Lucio Barani (Gal) che spostava il tetto per il carcere preventivo dai 4 ai 5 anni,

modificando l'articolo 280 del codice di procedura penale.

Barani ha difeso il suo emendamento sostenendo che «la battaglia contro la carcerazione preventiva è una battaglia di civiltà, a oggi che io sappia non c'è nemmeno uno stalker in custodia cautelare in carcere».

Ma la sua voce è rimasta isolata. Era stata la Lega il 24 luglio a sollevare per prima la questione in Senato esponendo cartelli: «Attente, donne: stalker in circolazione». Poi so-

**L'emendamento è stato presentato dal Pdl
Contro l'attuale testo anche Lega e Pd**

no arrivate le reazioni di tutti gli altri. Donatella Ferranti del Pd e presidente della commissione Giustizia della Camera, promette di modificare il provvedimento. Le senatrici del Pd, che hanno approvato l'emen-

5

anni

È il tetto sotto il quale il nuovo testo non prevede la custodia cautelare preventiva in cella

damento prima in commissione e poi in aula, definiscono la conseguenza della modifica «una contraddizione in termini ed è assolutamente prioritario allontanare l'aggressore per proteggere la vittima».

Carlo Giovanardi, senatore del Pdl, sostiene che eventuali provvedimenti nei confronti del persecutore «possono addirittura far da detonatore per gesti estremi» e che, quindi, l'unica salvezza è «un programma di protezione che consenta alla potenziale vittima di trovare una nuova residenza e un nuovo lavoro».

Per il resto il Pdl è compatto nel sostenere la modifica alla Camera ma propone anche di aumentare «la pena massima per il reato di stalking» nella speranza di evitare problemi. Una proposta sostenuta anche da Fdi.

Ma Felice Casson, senatore del Pd, che durante la votazione uscì dalla commissione, risponde che la proposta del Pdl «non serve a niente perché resterebbero comunque fuori dal carcere preventivo altri reati gravi».

Anche la campionessa di nuoto Federica Pellegrini si dice sconcertata: «Molte donne che subiscono violenze sono state prima molestate così e hanno sporto denuncia. Si parla tanto fare qualcosa contro il femminicidio e poi...»

Lorenzo Puglisi, presidente dell'associazione Sos Stalking, ritiene «inaccettabile escludere l'unica misura cautelare in grado di neutralizzare gli stalker più pericolosi».